Scritto da Red.
Venerdì 02 Ottobre 2015 11:40



AVELLA – I carabinieri della compagnia di Baiano hanno tratto in arresto un 35enne e denunciato in stato di libertà il complice 37enne, entrambi pregiudicati di Avella, responsabili di rapina a mano armata commessa ai danni di un giovane medico di Acerra, in provincia di Napoli.

La rapina era stata consumata poche ore prima nel centro di Avella. Fortuna ha voluto che a quell'ora, erano circa le 23,00, in zona transitasse una pattuglia dell'aliquota radiomobile di Baiano, coadiuvata dai colleghi della locale stazione per una perlustrazione del territorio. I militari, passando per via Roma, udivano l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Subito dopo, confortato forse dalla presenza dei carabinieri, compariva un giovane, ferito alla testa ed in evidente stato di agitazione. L'uomo riferiva di essere un medico e di aver appena subìto una rapina a mano armata da parte di due malviventi; i quali l'avevano aggredito, strappandogli dalla tasca della giacca l'incasso delle visite mediche (500 euro circa), effettuate presso il suo ambulatorio.

I rapinatori lo avevano colpito alla testa con il calcio di una pistola. Il professionista, per difendersi, estraeva a sua volta una pistola semiautomatica di piccolo calibro (arma legalmente detenuta) esplodendo alcuni colpi. Uno di questi aveva ferito uno dei due malviventi al braccio. I militari rinvenivano sul posto dell'agguato una pistola ad aria compressa modificata e priva del tappo rosso insieme ad alcuni indumenti abbandonati dai due malviventi che si erano dati alla fuga. Sequestravano il tutto. Ricostruito l'episodio criminoso attraverso le informazioni acquisite, ivi compresi alcuni dettagli apparentemente poco significativi, i carabinieri riuscivano a identificare i due rapinatori. Uno veniva trovato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Nola dove si era recato per farsi medicare; il complice invece è stato rintracciato presso la sua abitazione. Il primo è stato arrestato e tradotto al carcere di Bellizzi Irpino; il secondo denunciato in stato di libertà.